

Allegato B3



SCHEDA PER LA DISSEMINAZIONE da compilare in fase di rendicontazione (INNOVAZIONE)

LE INFORMAZIONI

(indicare i contatti di un referente per avere maggiori informazioni sul progetto)

Amministrazione: Unione dei Comuni Pianura Reggiana (Correggio – RE)

Referente

Nome e Cognome: Tiziano TONI

Telefono: 0522746265 E-mail: comandante@pianurareggiana.it

LE PAROLE CHIAVE

(indicare da una a tre parole chiave che rappresentano il progetto)

1. etico
2. formativo
3. sicurezza preventiva

TITOLO DEL PROGETTO

True Community Action

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO (max 10 righe)

Gli obiettivi principali del progetto erano tre:

- Trasmettere best practices all'interno dei Comandi partner;
- Professionalizzare gli operatori del Corpo di PL come Polizia di Comunità a tutela della sicurezza;
- Innovare il Corpo di PL tramite l'accrescimento tecnologico.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI REALIZZATE (max 20 righe)

Con il progetto "True Community Action" si intendeva in primo luogo professionalizzare gli operatori del Corpo di PL come Polizia di Comunità a tutela della sicurezza, procedendo all'acquisto di body cam ed alla formazione specifica congiunta tra operatori dei due Corpi partner di progetto ossia Unione Comuni Pianura Reggiana e Comune di Reggio Emilia.

A seguito di tutte le procedure propedeutiche all'acquisto della strumentazione, nonché allo studio alle modalità di utilizzo dei dati, si prevedeva poi di effettuare della formazione sulle modalità operative e relazionali degli operatori all'interno del Comando per rendere migliore il servizio nella direzione della "polizia di Comunità" sempre in collaborazione con il Corpo di PL di Reggio Emilia.

Inoltre, si prevedeva di effettuare formazione congiunta anche riguardo alla funzionalità della strumentazione, che nonché sulla comunicazione e gestione dei conflitti con l'ausilio della Scuola Interregionale di Polizia locale.

Infine, si prevedeva di effettuare alcuni servizi congiunti finalizzati alla sperimentazione della strumentazione sul campo, alcuni sul territorio dell'Unione ed altri in quello del Comune di Reggio Emilia.

Il tutto con l'obiettivo di creare delle best practices all'interno dei Comandi partner.

Tutte le attività sono state effettuate.

PARTNER COINVOLTI DIRETTAMENTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (evidenziare le voci da segnalare)

- Altre amministrazioni locali
- Altri settori dell'amministrazione
- Altri enti pubblici
- Scuole
- Forze dell'ordine
- Associazioni (culturali, volontariato, sportive, ecc.)
- Associazioni di categoria
- Comitanti/gruppi di cittadini
- Privati e privato sociale
- Altro

(specificare).....
.....

BUDGET E FONTE DEI FINANZIAMENTI

Costo complessivo dell'intervento € 61.622,07

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

(indicare quali sono i risultati raggiunti dal progetto, quali sono i vantaggi anche inattesi ottenuti, in cosa il progetto ha "funzionato bene" - max 15 righe)

Il progetto ha consentito, dopo approfondite analisi e lo studio di nuove modalità operative anche a seguito della nuova normativa in tema di tutela della privacy, di dotare gli operatori di una nuova strumentazione per migliorare la sicurezza sia individuale che collettiva consentendo loro di confrontarsi anche con colleghi di un altro Corpo confinante. La formazione congiunta e la sperimentazione sul campo ha, infatti, consentito lo scambio di buone prassi e di esperienze per migliorare l'attività istituzionale, in particolare nei controlli urbani e stradali, ma soprattutto per uniformare le azioni di una polizia di comunità che opera in modo univoco su tutti i territori. Ciò rappresenta una importante esperienza ripetibile in tanti altri Corpi di Polizia locale.

DIFFICOLTÀ RISCONTRATE

(indicare quali sono i punti migliorabili nella realizzazione, quali correttivi che potevano consentire un miglior funzionamento del progetto - max 15 righe)

La difficoltà riscontrata, data la complessità dell'intervento, è stata il rispetto dei tempi progettuali. Nella fattispecie, prima di giungere alla fase cosiddetta esecutiva del progetto, ossia l'acquisto della strumentazione, la formazione e la sperimentazione sul campo nonché lo scambio di esperienze, si è proceduto ad effettuare un lungo studio delle regole di utilizzo delle microcamere nonché di tutta la disciplina della privacy al fine di definire un disciplinare di utilizzo in linea con il dettato normativo e regolamentare in materia. Ciò ha richiesto il coinvolgimento del data protection officer sia dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana che del Comune di Reggio Emilia, Enti partner di progetto, nonché dello stesso Garante per la protezione dei dati personali.

Nonostante le problematiche, i tempi sono stati comunque rispettati.



IL COMANDANTE
del Corpo di Polizia Locale
Dott. Tiziano TONI